

ANTIGONE POSSIBILE





*Chi c'era qui, prima di me?
Sotto la geometria di spazio cancellato,
Apparenze vitali, fluide ombre, presenze in movimento,
Percezioni, folla di pensieri, vivi e morti nello stesso tempo,
Cumuli di passato, umani orientamenti
Che la mia solitudine respinge...*

*L'alba di questa giornata,
accenderà la sua pupilla ardente
Mettendo in fuga la notte
pensierosa di lutti e di carneficine.*





Il viaggio in cuffia è un evento collettivo ed individuale NEI luoghi e PER i luoghi: un nuovo “format” di “teatro mobile” per valorizzare con forme e attività inedite contenuti e luoghi significanti del patrimonio culturale.

I visitatori-spettatori percorrono gli spazi muniti di cuffie audioriceventi che ricevono la trasmissione in presa diretta, “dal vivo” delle parole e dei suoni.



IL GRANDE CRETTO DI GIBELLINA,
all'ultima luce del giorno d'estate è quindi oltre e ben più di un suggestivo
scenario, è stato anima e senso di questo esperimento di

VIAGGIO - VISIONE - ASCOLTO



La morte, il male (della natura, dell'uomo o della società?) sono i temi del Grande Cretto, opera aperta nello spazio tragico e immenso della natura dei luoghi, con le sue voragini di inferno che sono anche strade di libertà, senza porte e senza coperture. La scelta della drammaturgia non può quindi che essere ambiziosa ed importante: una riscrittura speciale di ANTIGONE, una nuova Antigone, una

ANTIGONE POSSIBILE



*Chi c'era qui, prima di me?
Chi c'era qui prima di noi, Ismene?
Ora siamo sole, io e te, Ammasso di dolore,
Filamenti intrecciati di terrore Vessilli fermi nel vento della storia
Di famiglia, Di cui la nostra memoria
È appartenenza, è radice profonda nella casa...*

L'andare contro di Antigone, i comportamenti individuali in condizioni estreme di chi non si sottrae più all'intollerabile, la rende moderna e attuale vittima e resistente, nostra compagna del viaggio nel Cretto, nuova Argo e nuova Tebe del mito antico, in un'implacabile scontro tra diritto e giustizia.

L'evento non è stato solo "rappresentazione", ma esperienza condivisa dove le azioni e i suoni e le parole sono stati fruiti in libertà dai "visitatori in cuffia", "coro" moderno e provvisori abitanti della città non più esistente.

Una produzione apposita e sperimentale, nata e presentata per la prima volta nel e per il luogo-opera d'arte, con un gruppo di lavoro apposito di attori e musicisti, con la partecipazione straordinaria di GALATEA RANZI.





*Governi un paese che non esiste.
Non ci può essere nessun luogo
Dove vivono uomini
Che non possono pensarsi uomini liberi.*



ANTIGONE POSSIBILE

di PINA CATANZARITI
regia MARCELLO CAVA

con GALATEA RANZI

e con NICOLA D'ERAMO, PIETRO FAIELLA,
GALLIANO MARIANI e LILIANA MASSARI

musiche eseguite dal vivo da TIZIANA LO CONTE e FELICE ZACCHEO

audio a cura di PAOLO FRANCO e ALESSANDRO D'ARCANGELI
organizzazione e comunicazione ANTONELLA BOVINO

sponsor tecnici SILENTSYSTEM e PRESA DIRETTA
produzione TEATRO MOBILE 2019



Antigone possibile è stato il primo di due eventi straordinari
nel Cretto di Burri nell'ambito di

IL TEATRO IN CUFFIA nel silenzio del GRANDE CRETTO

organizzato da Comune di Gibellina
in collaborazione con Fondazione Orestiadi

Il 26 luglio Alessandro Preziosi ha messo in scena il racconto, scritto
appositamente da Massimo Recalcati, "La notte di Gibellina".



Marcello Cava

Regista, ha messo in scena testi del repertorio classico, di grandi autori del Novecento e di autori contemporanei. Ha lavorato con molti prestigiosi attori italiani e per i principali teatri nazionali e con l'Università di Roma "La Sapienza". Ha progettato il recupero e la valorizzazione di molti spazi teatrali e ha realizzato con Giorgio Muratore una ricognizione dei luoghi della cultura e dello spettacolo di Roma. Ha sviluppato negli anni una serie di progetti di "teatro per i luoghi" con messinscene specifiche per i luoghi. Con il Teatro Mobile ha voluto sperimentare un progetto di Azione e di Transito negli spazi della Storia, della Letteratura e del Pensiero.

Galatea Ranzi

Indiscussa protagonista del teatro italiano con, fin da giovanissima, Luca Ronconi e poi, tra gli altri, Massimo Castri e Cesare Lievi. Vincitrice del Premio Ubu e del Premio Eleonora Duse. Debutta nel cinema con i fratelli Taviani (Fiorile) e lavora a molti film con, tra gli altri, Comencini, Virzì, Vanzina, Carrisi, Piccioni e Paolo Sorrentino (l'Oscar de La Grande Bellezza).





Sponsor tecnici

SILENTSYSTEM

WWW.SILENTSYSTEM.IT

La qualità dei prodotti, l'efficienza dei servizi di logistica e la professionalità dei tecnici sono alla base della proposta commerciale di SilentSystem, leader in Italia su tutti i servizi di noleggio Silent Disco & Silent Party.

Un innovativo sistema di diffusione del suono, musica e voce, che consente di realizzare eventi di ogni tipo, di ottimizzare lo spazio e il tempo, il divertimento e la partecipazione.

 **presadiretta**

WWW.PRESADIRETTA.EU

Presadiretta nasce dall'idea di un fonico e si sviluppa con il contributo di più idee. Insieme si passa "rapidamente" da una realtà di supporto a una di presenza sul mercato, a livelli, prima di solo noleggio, poi di vendita e riparazioni di più marche e quindi anche alla realizzazione materiale di idee tecniche dedicate a migliorare la vita sul "set" di fonici e microfoni.



Teatro Mobile

L'associazione Teatro Mobile, che ha tra i suoi soci fondatori Aureliano Amadei, Marcello Cava e Pina Catanzariti (a vario titolo professionisti della cultura e dello spettacolo), svolge attività culturali, artistiche e spettacolari, con particolare attenzione alla ricerca e alla multidisciplinarietà. In particolare, l'associazione collabora con istituti scolastici e università e coinvolge attivamente studenti e docenti, oltre che professionisti.

Teatro Mobile non preclude l'utilizzo di un luogo tradizionale come un teatro, ma si rivolge in particolare a progetti legati alla scoperta di luoghi significanti del nostro patrimonio culturale (musei, aree archeologiche e naturali, spazi urbani etc) con formule mobili di grande efficacia e completamente non invasive: il progetto Teatro Mobile è infatti soprattutto (ma non solo!) teatro in cuffia e nasce da un bisogno concreto del pubblico di nuovi stimoli nella percezione in un originale connubio sinergico tra attività e beni culturali e tra patrimonio immateriale e materiale.

Il valore aggiunto di questo innovativo progetto sta dunque nella rigenerazione sensoriale e culturale, rispondente e incrociata, di forma dello spettacolo e di visione del luogo, tutelando e allontanando per sempre il pubblico/spettatore/visitatore e il luogo/patrimonio civile/oggetto della memoria collettiva da stereotipi teatrali e di commercializzazione, rispondendo al bisogno finale e necessario di conoscenza dell'immenso bagaglio artistico e umano che sempre attende di farsi scoprire e conoscere.



teatro_mobile



Teatro Mobile



mobileteatro@gmail.com



Associazione Culturale
Teatro Mobile

WWW.TEATROMOBILE.EU